

# Pochi poliziotti a Cava, la protesta

CAVA DE' TIRRENI. Pochi uomini per il commissariato di Polizia di Cava a scapito della sicurezza. L'allarme lo hanno lanciato i membri della Silp Cgil che nella mattinata di ieri, hanno allestito un presidio ai piedi della Prefettura proprio per denunciare l'estremo disagio. «Tale situazione – ha spiegato Alberto Galano segretario provinciale della Silp Cgil – è frutto di precise scelte gestionali dell'ex questore di Salerno il quale ha preferito tenere il grosso dei poliziotti a Salerno mostrando disinteresse per il resto della provincia. Di fatti, si è passati dalla situazione accettabile del 2011 ove il Commissariato di Cava de' Tirreni riusciva a mettere in campo una volante h 24, una volantina mattina e pomeriggio, il poliziotto di quartiere ed una pattuglia in abito civile, ad una ingiustificata e drammatica carenza nel 2014. Così, solo chiudendo tutti gli uffici si riesce a mettere sul territorio metelliano qualche volante, ma a discapito di altri importanti settori. Attualmente, a fronte di un organico apparentemente coperto per la polizia in questa provincia, il Commissariato di Cava sconta una carenza di organico del 30% (a dispetto di settori che registrano un sovra organico rispetto al passato come la Sezione Volanti della Questura). L'arrivo ultimamente di due colleghi (di cui uno da un Commissariato che registra anch'esso carenza di organico), non risolve assolutamente nulla in quanto, come avevamo già evidenziato, copre appena l'ulteriore personale che andrà in pensione entro fine anno. Allo stato attuale i rinforzi ministeriali non potranno arrivare prima di giugno dell'anno prossimo e nel frattempo solo l'aggregazione di personale può risolvere la drammatica situazione. La soluzione invece sbandierata dopo l'incontro del Questore col sindaco di Cava de' Tirreni e segnatamente l'invio del Reparto Prevenzione Crimine Campania, non era e non è una vera soluzione in quanto non strutturale e

assolutamente momentanea.